



## Possibilità di pesca per il 2018 nell'Atlantico, nel Mare del Nord e nel Mar Nero

Bruxelles, 13 dicembre 2017 - Questa mattina, i ministri dell'UE hanno raggiunto un accordo sulle possibilità di pesca per il 2018 nell'Atlantico, nel Mare del Nord e nel Mar Nero in seguito ai negoziati in occasione del Consiglio Agricoltura e pesca dell'11-12 dicembre. I negoziati si sono basati sulla proposta della Commissione relativa ai totali ammissibili di catture (TAC), presentata dal commissario Karmenu Vella. L'accordo di questa mattina porterà 53 limiti di cattura (TAC) ai livelli di rendimento massimo sostenibile (MSY) nel 2018, 9 in più rispetto al 2017. Nel 2009, solo 5 stock hanno registrato catture a MSY. Il commissario Vella ha accolto il risultato: "Siamo ora oltre la metà della scadenza del 2020 per garantire la sostenibilità di tutti gli stock. Con l'accordo di oggi, i due terzi dei pesci dell'Atlantico e del Mare del Nord saranno soggetti a limiti di cattura sostenibili l'anno prossimo. Ai nostri pescatori, che anno dopo anno intraprendiamo sforzi considerevoli, ogni anno ci avviciniamo al nostro obiettivo di pesca sostenibile e questo porterà una sostanziale ricompensa a lungo termine ". Poiché le dimensioni di alcuni stock ittici fondamentali sono in aumento, anche la redditività del settore della pesca. L'accordo di oggi sulle possibilità di pesca ha un valore di oltre 5 miliardi di euro, a beneficio di oltre 50.000 pescatori. Per la prima volta a livello dell'UE, è stato convenuto di chiudere la pesca dell'anguilla per tre mesi durante il periodo di migrazione. Inoltre, gli Stati membri si sono impegnati a intraprendere ulteriori azioni per proteggere le anguille durante tutto il suo ciclo di vita e in tutti i bacini marittimi. Queste misure sono cruciali, sia per il recupero dello stock sia per salvaguardare le comunità che dipendono da questa attività di pesca. Per quanto riguarda la spigola, è stato concordato un pacchetto migliorato che dovrebbe consentire allo stock di riprendersi dopo anni di declino. Il pacchetto riconosce la responsabilità dei pescatori sia commerciali che ricreativi. Leggi la dichiarazione di stampa del Commissario Vella sull'esito del Consiglio qui.

### IL DISCORSO DELLA COMMISSARIA ALLA PESCA KARMENU VELLA

Vorrei iniziare ringraziando la Presidenza estone, il Segretariato del Consiglio e gli Stati membri per il loro lavoro di oggi. Dopo una lunga trattativa, sono felice di dire che abbiamo raggiunto un accordo sulle possibilità di pesca per il 2018 nell'Atlantico e nel Mare del Nord. Ora siamo a più di metà strada rispetto alla scadenza del 2020, l'ultima entro la quale dobbiamo garantire che tutti gli stock vengano pescati in modo sostenibile. Cioè, ai livelli di rendimento massimo sostenibile.

Questa è una scadenza difficile. In effetti è un obbligo legale, che abbiamo concordato tutti nel 2014.

Quindi, con questo in mente, cosa è stato realizzato oggi?

Per i dati :

L'accordo di oggi porterà 53 limiti di cattura (TAC) ai livelli di MSY nel 2018, 9 in più rispetto al 2017.

Ciò significa che i due terzi dei pesci dell'Atlantico e del Mare del Nord saranno soggetti a limiti di cattura sostenibili l'anno prossimo.

Abbiamo fatto molta strada: nel 2009, solo 5 titoli erano a quel livello.

E una gestione sostenibile non significa necessariamente tagli alle catture.

In effetti, per diversi titoli, siamo stati in grado di aumentare la cattura totale ammissibile, nel rispetto della sostenibilità. Questo è stato il caso di molti stock di valore, ad esempio, per lo scampo nel Mare del Nord, il sugarello del Nord, 4 stock di sogliola e 3 stock di passera nelle acque del Nord Ovest, il Mar Celtico e gli scampi del Mare d'Irlanda e i pellegrini nelle acque sudoccidentali.

Possiamo vedere molto chiaramente che, con l'aumentare delle dimensioni di alcuni stock ittici fondamentali, aumenta anche la redditività del settore della pesca.

Allo stesso tempo, abbiamo dovuto prendere decisioni difficili per affrontare alcuni stock in condizioni critiche.

Per la prima volta a livello dell'UE, abbiamo concordato di chiudere la pesca dell'anguilla per tre mesi durante il periodo di migrazione. Inoltre, gli Stati membri si sono impegnati a intraprendere ulteriori azioni per proteggere le anguille durante tutto il suo ciclo di vita e in tutti i bacini marittimi. Queste misure sono cruciali, sia per il recupero dello stock sia per salvaguardare le comunità che dipendono da questo tipo di pesca.

Per la spigola, abbiamo concordato un pacchetto migliorato, che dovrebbe infine consentire allo stock di riprendersi dopo anni di declino. Un pacchetto equilibrato, che riconosce la responsabilità dei pescatori sia commerciali che ricreativi. Seguiremo da vicino l'efficacia di queste misure.

Infine, vorrei rendere un particolare tributo ai nostri pescatori, che anno dopo anno intraprendono sforzi considerevoli. Ogni anno ci avviciniamo al nostro obiettivo di pesca sostenibile e questo porterà una sostanziale ricompensa a lungo termine.

Oggi abbiamo concordato opportunità di pesca per oltre 5 miliardi di euro, a vantaggio di oltre 50.000 pescatori.

A seguito di decisioni responsabili negli ultimi anni, le prestazioni economiche della flotta dell'UE sono migliorate notevolmente e i profitti sono aumentati. Con le decisioni adottate oggi, possiamo aspettarci che questa tendenza continui.

Grazie.

---

## **I ministri dell'UE concordano sui limiti di cattura della pesca nell'Atlantico e nel Mare del Nord per il 2018**

Bruxelles 13 dicembre 2017 - Questa mattina, i ministri dell'UE hanno raggiunto un accordo sulle possibilità di pesca per il 2018 nell'Atlantico, nel Mare del Nord e nel Mar Nero in seguito ai negoziati del Consiglio Agricoltura e pesca dell'11-12 dicembre.

I negoziati si sono basati sulla proposta della Commissione relativa ai totali ammissibili di catture (TAC), presentata dal commissario Karmenu Vella.

L'accordo di questa mattina porterà 53 limiti di cattura (TAC) ai livelli del rendimento massimo sostenibile (MSY) nel 2018, 9 in più rispetto al 2017. Nel 2009, solo 5 stock

hanno registrato catture fissate al MSY.

Il Commissario Vella ha accolto favorevolmente il risultato: “Ora siamo oltre la metà del 2020 per garantire che tutti gli stock siano pescati in modo sostenibile e con l'accordo di oggi due terzi dei pesci dell'Atlantico e del Mare del Nord saranno soggetti a limiti di cattura sostenibili L'anno prossimo desidero rendere un particolare tributo ai nostri pescatori, che anno dopo anno intraprendono sforzi considerevoli: ogni anno ci avviciniamo al nostro obiettivo di pesca sostenibile e questo porterà una sostanziale ricompensa a lungo termine “.

Poiché la dimensione di alcuni stock ittici fondamentali è in aumento, lo è anche la redditività del settore della pesca. L'accordo di oggi sulle possibilità di pesca ha un valore di oltre 5 miliardi di euro, a vantaggio di oltre 50.000 pescatori.

Per la prima volta a livello dell'UE, è stato convenuto di chiudere la pesca dell'anguilla per tre mesi durante il periodo di migrazione. Inoltre, gli Stati membri si sono impegnati a intraprendere ulteriori azioni per proteggere le anguille durante tutto il suo ciclo di vita e in tutti i bacini marittimi. Queste misure sono cruciali, sia per il recupero dello stock sia per salvaguardare le comunità che dipendono da questo tipo di pesca.

Per la spigola è stato concordato un pacchetto migliorato che dovrebbe consentire allo stock di riprendersi dopo anni di declino. Il pacchetto riconosce la responsabilità dei pescatori sia commerciali che ricreativi.

La pesca sostenibile è al centro della politica comune della pesca dell'UE. Stabilisce l'obbligo giuridico di garantire che entro il 2020 al più tardi tutti gli stock vengano pescati in modo sostenibile (MSY). I livelli massimi di rendimento sostenibile (MSY) consentono al settore della pesca di prelevare la più alta quantità di pesce dal mare mantenendo allo stesso tempo gli stock ittici sani.

L'Unione europea persegue la pesca sostenibile non solo nelle acque domestiche, ma a livello mondiale attraverso accordi di partenariato bilaterali e il suo lavoro nelle organizzazioni di gestione della pesca internazionali e regionali. La pesca sostenibile è stata anche uno dei temi chiave della conferenza Our Ocean ospitata dall'UE, il 5-6 ottobre 2017 a Malta, che ha generato importanti impegni del settore privato per promuovere il consumo sostenibile di frutti di mare.